

Data	Testata	Edizione	Pagina
20.09.16	Gazzetta del Sud	RC	33

Le audizioni sulla vicenda di San Ferdinando

Canalone, la Regione insiste «Non è disastro ambientale»

La IV Commissione sentirà i responsabili di Iam e Corap-Asireg

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

La Commissione regionale "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente" si è occupata ieri della vicenda del "canalone" inquinato nell'area di confine tra il Lungomare di San Ferdinando ed il porto di Gioia Tauro.

A tale scopo, una delegazione del comitato "7 Agosto" si è recata presso la sede del Consiglio regionale per essere ascoltata. Dopo l'intervento del presidente Domenico Bevacqua è stata sentita Vittoria Barbalace, in rappresentanza del comitato, che ha relazionato sulla questione. Il comitato insiste sulla necessità di arrivare alla bonifica totale del sito e ha chiesto l'intervento del Consiglio e delle altre Istituzioni.

La commissione ha ascoltato anche i contributi di Maria Francesca Gatto, commissario straordinario dell'Arpacal, e delle dirigenti Letteria Settineri del servizio tematico "Acque" e Angela Cardile del servizio "Suolo e rifiuti" dell'Arpacal di Reggio Calabria sui numerosi campionamenti effettuati sul sito e sulle analisi di laboratorio, condensate in un vero e proprio dossier trasmesso alla Commissione straordinaria di San Ferdinando, all'Asp, all'Autorità portuale, alla Prefettura, alla Capitaneria di porto.

Alla riunione ha partecipato anche Giovanna Chilà, responsabile dell'ufficio legale dell'Autorità portuale.

Dopo il consigliere Giuseppe Neri (Democratici Progressisti) è intervenuta Antonella Rizzo, assessore all'Ambiente della Regione, che ha illustrato le modalità ed i tempi di intervento della Regione e ha riferito che, dalle analisi effettuate, non risulta essere in presenza di un disastro ambientale, ag-

giungendo che sulla gestione del canale è stata richiamata la Iam e prevista la videosorveglianza dello stesso.

Secondo il consigliere Giovanni Arruzzolo (Ncd), che aveva sollecitato le audizioni della Commissione, l'obiettivo è individuare le responsabilità e, pertanto, ha chiesto alla presidenza di prevedere una ulteriore audizione, con il coinvolgimento di Iam SpA e Corap-Asireg. Il presidente Bevacqua ha accolto la proposta di Arruzzolo; pertanto a breve, dovrebbero essere convocati per nuove audizioni i rappresentanti della Iam (Iniziativa Ambientali Meridionali) di Gioia Tauro e del Consorzio Corap ex Asireg (Area di sviluppo industriale di Reggio Calabria). ◀

Il Comitato "7 Agosto" ha chiesto un intervento per la completa bonifica del sito



San Ferdinando. Il "canalone dei veleni" nei pressi dell'area portuale